

S
SOLFERINO

WhatsApp
Aiutaci a migliorare il Piemonte e il Pianeta. Scrivici al **3421819022**

Racconta la tua storia: conosci un'azienda che fa dell'economia circolare un punto di forza? O che aiuta i dipendenti ad avere un atteggiamento più consapevole del consumo di suolo e di energia? Segnalacelo. Abbiamo un numero whatsapp con il quale potete agevolmente segnalare la storia che i nostri giornalisti andranno a raccontare. Siamo consapevoli di essere a un punto di svolta del modello di società nel quale siamo cresciuti, un modello fondato sui consumi. Dobbiamo



immediatamente cambiare il nostro rapporto con l'aria, l'acqua e la terra, per non bruciare definitivamente le risorse del nostro pianeta. Dobbiamo occuparci per la parità di genere, per l'inclusione sociale, per un lavoro dignitoso. Da soli non ce la possiamo fare. Sappiamo che in Piemonte ci sono molti esempi virtuosi e chiediamo di metterli a fattor comune. Perché solo insieme possiamo vincere questa sfida, che poi è la sfida del mondo intero.



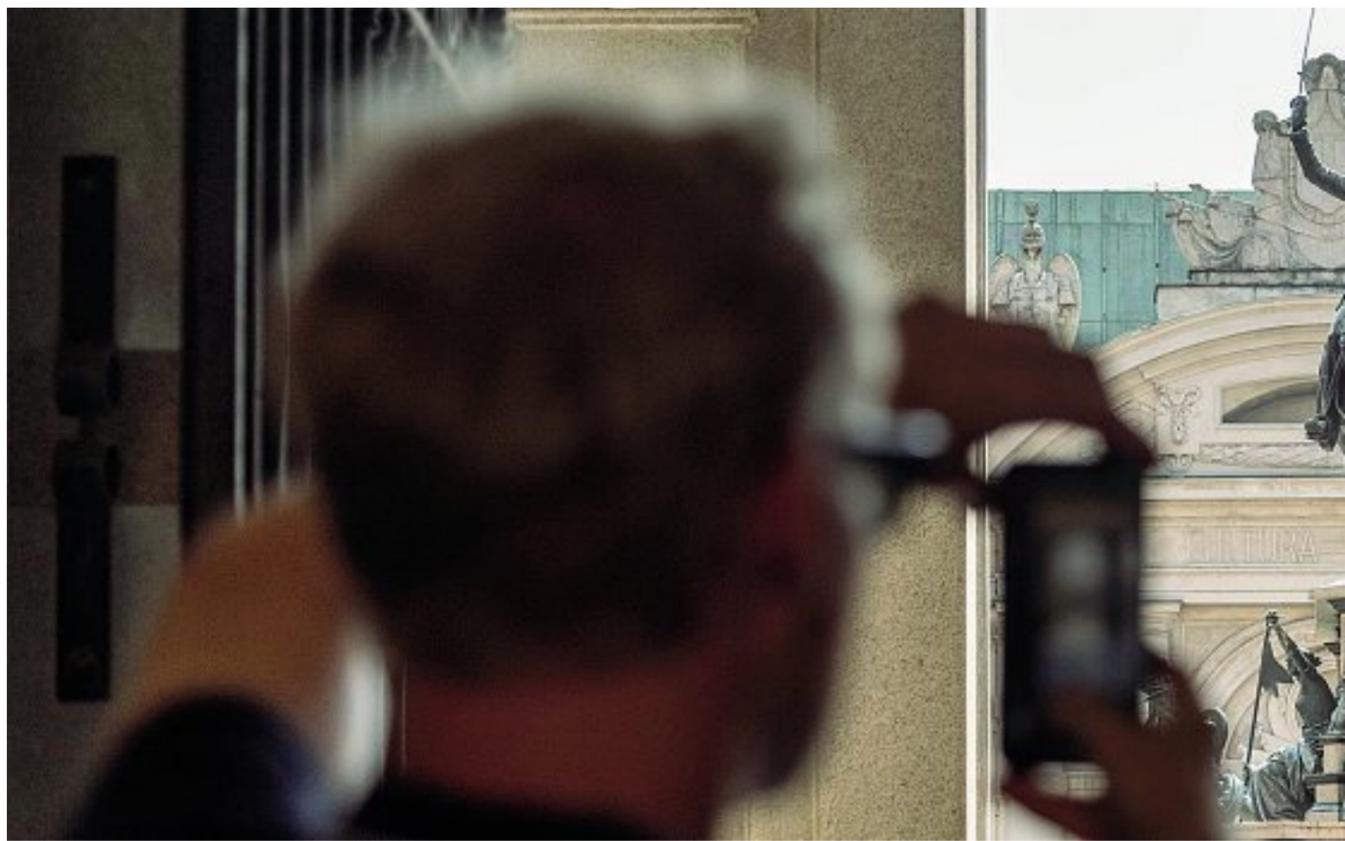
I 17 obiettivi

OBIETTIVI
PER LO SVILUPPO
SOSTENIBILE



di **Chiara Sandrucci**

La città del futuro, o meglio il futuro della città. Tutto da architettare mettendo insieme saperi diversi. È il tema a cui il Politecnico dedica per la prima volta uno dei suoi 6 corsi interdipartimentali nel quadro del progetto «Talenti intraprendenti», riservati a studenti talentuosi in aggiunta al loro piano di studi. Non si parlerà di progetti avveniristici o di città in mezzo al deserto con taxi volanti, ma di quale sarà il futuro nelle nostre città. Tanto che è stata invitata l'ingegnera Chiara Foglietta, assessora al-



TORINO DEL FUTURO IN CAMPO I TALENTI

la Transizione ecologica e digitale, Innovazione, Ambiente, Mobilità e Trasporti, ad aprire la prima lezione di oggi pomeriggio davanti a 40 aspiranti ingegneri, architetti e pianificatori del secondo anno. «È stato scelto questo tema perché rappresenta una sfida complessa, non affrontabile da una prospettiva sola», spiega il responsabile del corso Loris Servillo, direttore del centro interdipartimentale «FULL - Future Urban Legacy Lab», che riflette sulle sfide dell'urbanità contemporanea.

«Siccome Torino rientra tra le città selezionate dal bando delle città «carbon neutral» entro il 2030, abbiamo chiesto all'assessora Foglietta di introdurre il corso: ci spie-

Il Politecnico dedica per la prima volta uno dei suoi 6 corsi interdipartimentali a studenti talentuosi in aggiunta al loro piano di studi. Non si parlerà di progetti avveniristici, ma di quale sarà il futuro della nostra città

gherà cosa succede ad un'amministrazione che vince un mandato del genere e come intende raggiungere l'obiettivo, con quali iniziative integrate».

La sfida di Torino è stata lo spunto operativo e politico per domandarsi su quali assi si dovrà lavorare e quindi come costruire il corso annuale. Sono state messe a sistema tutte le competenze che convergono nel centro Full, i dipartimenti di architettura, studi territoriali, ingegneria ambientale, energetica, gestionale e informatica. «Abbiamo articolato

il corso in tre moduli. Il primo prenderà in esame le infrastrutture fisiche e materiali, come le comunità energetiche, l'efficientamento degli edifici, la logistica legata al

mercato alimentare, la struttura verde dell'asse fluviale al servizio della città, politiche di rigenerazione. Il secondo modulo è dedicato all'economia circolare, quindi il riuso

delle acque piovane, le bonifiche, le «nature-based solutions» come i tetti verdi dell'associazione torinese «OrtiAlti», politiche ambientali e «Green Deal». Il terzo modulo



L'intervento

Se alla crisi servono gesti estremi

di **Beatrice Predegnana**



Nelle ultime settimane le azioni del gruppo ambientalista Just Stop Oil sono state al centro delle discussioni sui social ma anche al bar e in coda alle poste, hanno superato la «bolla». Nell'analizzare la riuscita e la strategicità di azioni come queste è importantissimo realizzare che abbiano fatto uscire dalla bolla le discussioni sui movimenti per il clima, ma come ne sono uscite? Come è stato ribadito anche da una delle attiviste che hanno lanciato la salsa di pomodoro sui Girasoli di Van Gogh l'obiettivo era mettere la base per scatenare un dibattito non sull'azione in sé ma sull'inazione politica nel fronteggiare la crisi climatica (la stessa attivista l'ha giudicata un'azione «ridicola»). Effettivamente il dibattito è avvenuto: ogni articolo, ogni post, anche quelli che condannano questa strategia devono

aver citato la crisi climatica e questo non è un obiettivo da poco vista la riluttanza anche dei media ufficiali ad usare parole come «crisi» nel parlare di cambiamento climatico inoltre nella sua radicalità questa azione ha fatto arrivare, a chi voleva accoglierla, la disperazione di una parte di popolazione che combatte ormai da anni perché vengano attuate le politiche necessarie. La radicalizzazione dell'attivismo climatico rende ancora più evidente la frattura tra esso e la politica, è evidente in Italia dove i livelli di

I pomodori sul Van Gogh
L'azione è stata commentata ovunque ed ha provocato una discussione sul clima. L'obiettivo è proprio questo

astensionismo sono altissimi anche tra i giovani; ma in questo modo l'attivismo si allontana anche dalla gente? Non esiste una risposta unica a questa domanda, da un lato può spaventare perché la violenza sugli oggetti può sembrare un metodo estremo, dall'altro comunica quella rabbia che viene presa in considerazione solo dalla destra populista. Ma anche se il fatto stesso che venga considerato un gesto estremo potrebbe sembrare ironico vista la gravità delle conseguenze della crisi, azioni meno «estreme» sono state accolte meglio dall'opinione pubblica ma non hanno avuto lo stesso effetto di sconvolgimento (forse negativo) che hanno queste azioni e l'obiettivo non è di stare simpatici ma di avere un impatto sulla società, si tratta solo di capire come avere un impatto positivo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La qualità dell'aria

Fonte: Arpa Piemonte

Osservazioni Pm10 µg/m³



La qualità dell'acqua

PH (concentrazione ioni idrogeno)

7,4
>6,5 - >9,5
Parametro Torino
Limiti D.lgs. 31/01

Solfati (mg/l)
35
250

Valori medi 2° semestre 2020 (ultimi dati disponibili)

Calcio (mg/l) 55
Durezza totale (°F) 19
15-50

Potassio (mg/l) 1
Sodio (mg/l) 8
200

Fonte: smaTorino.it

S
SOLFERINO

TRASPORTI IL PIANO DA 71 MEZZI

Arrivano treni (nuovi) sulle linee del Piemonte per viaggi sostenibili

La fornitura abbasserà l'età media dei convogli da 26 a 14 anni

Nuovi treni per le ferrovie piemontesi. I convogli delle tratte regionali si rifanno il look e strizzano l'occhio alla sostenibilità e alle nuove tecnologie.

Ad assicurarlo è il nuovo contratto decennale che la Regione Piemonte ha firmato con Trenitalia che permetterà ai nuovi mezzi di muoversi sulle linee ferroviarie. Un piano che vale complessivamente un miliardo e 320 milioni e punta a far crescere e migliorare i treni sui territori, rispettando l'ambiente e pensando anche ai passeggeri e alla loro comodità. Parole d'ordine sicurezza e innovazione garantendo un viaggio più sicuro e comodo ai pendolari che ogni giorno usano i mezzi per spostarsi lungo le tratte del Piemonte e che in questi anni sono stati protagonisti di molte proteste. «Grazie alle nuove risorse abbiamo aperto una trattativa con Trenitalia: 250 milioni su 10 anni in più rispetto a prima — dichiara Marco Gabusi, assessore ai trasporti in Regione —. Ci sarà un servizio migliore per tutti, l'età media dei nostri 120 treni passerà dagli attuali 26 anni, a 14 anni perché ci saranno 71 treni nuovi: 33 treni regionali e 38 del servizio ferroviario metropolitano». Tra le pianificazioni sono previste anche le riaperture delle linee sospese da anni: entro settembre 2023 si partirà con la Casale-Mortara e con Asti-Alba. «Altre cose — ha proseguito l'assessore Gabusi — sono già state realizzate grazie al nuovo contratto: i treni ma-

Il contratto

Tra la Regione Piemonte e le Ferrovie vale un miliardo e 320 milioni. Garantirà l'arrivo di convogli «Pop» realizzati con nuove tecnologie e attenti ai temi della sostenibilità. Saranno riattivate alcune linee

re estivi per le spiagge dell'Emilia Romagna, due coppie di treni sul Biella-Torino, una coppia di treni in più su Asti-Milano e sulla Cuneo-Limone-Ventimiglia, una linea internazionale che oggi ha quattro coppie di treni». Treni che, come a Biella, utilizzeranno la sperimentazione dell'idrogeno per viaggiare. Una scelta sostenibile su cui il Piemonte punta molto anche per la presenza a Savigliano di Alstom.



«Si apre una nuova epoca con il contratto per 10 anni. Prima del Covid spostavamo 170 mila persone al giorno — spiega Gabusi insieme con l'ingegner Marco Della Mo-

nica di Trenitalia —. Ora Ferrovie dello Stato ha preso in gestione anche la Rivarolo-Chieri, con nuovi treni Pop che garantiscono comodità ai viaggiatori. Il prossimo step sarà l'apertura della linea SFM_A per l'aeroporto e le Valli di Lanzo. Sostituiranno anche tutte le navette a media distanza della Torino-Milano che avevano 45 anni di vita e hanno bisogno di essere migliorati».

Senza contare che la Regione, già nelle scorse settimane, aveva annunciato l'inserimento del Piemonte tra le cinque regioni italiane che sperimenteranno l'utilizzo dell'idrogeno verde: dalla produzione, attraverso la riconversione di 28 aree industriali dismesse sul territorio (di cui 4 nella provincia di Cuneo), al suo utilizzo nell'ambito dei trasporti stradali e ferroviari, grazie a settanta milioni di euro attesi dal Piano nazionale di ripresa e di resilienza. Oltre a questi, è già stato annunciato lo stanziamento di altri ottanta milioni di euro da parte della stessa Regione, attraverso le risorse europee del Fondo europeo dello sviluppo regionali.

Floriana Rullo

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'app

SOSTENIBILI PER NATURA



Centomila azioni positive per l'ambiente. È la challenge lanciata da AWorld, l'app ufficiale dell'Onu per la campagna contro il cambiamento climatico ActNow, e la Fondazione Compagnia di San Paolo. La «sfida» «Sostenibili per natura» si propone di stimolare così competitività positiva e generare iniziative misurabili in termini di impatto nell'ottica della salvaguardia dell'ambiente attraverso il coinvolgimento attivo del singolo nella sua quotidianità. La sfida è partita ieri e durerà sei mesi. I partecipanti (selezionati con il bando Sportivi per Natura) potranno accedere a contenuti formativi, missioni di engagement e stimoli quotidiani focalizzati su sport e sostenibilità ambientale. L'app registrerà le azioni virtuose e capaci di creare impatto positivo per la collettività.

Valeria Catalano

© RIPRODUZIONE RISERVATA

è legato al mondo smart e digitale, con le nuove piattaforme per l'accesso alla casa e la residenza temporanea, mobilità, simulazioni di traffico veicolare, l'uso dei dati per la gestione del traffico».

La sfida finale del corso sarà quella di chiedere agli studenti di simulare il possibile patto per una città «carbon neutral».

Un compito che si può affrontare solo andando oltre i singoli esami della propria specialità, con una didattica innovativa. «I futuri ingegneri, architetti o pianificatori capiscono così fin dall'inizio che saranno molto competenti nel loro campo, ma che dovranno lavorare in maniera integrata con i colleghi e coniugare la dimensione tecnica a quella politica: è questo il grande insegnamento di un corso del genere». Giovani nativi digitali che hanno ben presente la crisi climatica, sperimentano sulla loro pelle l'emergenza energetica, hanno già interiorizzato il concetto di mobilità intelligente basata su mezzi diversi e sono molto più sensibili di chi li ha preceduti.

Ciclo di incontri

L'assessora Chiara Foglietta aprirà la prima lezione oggi pomeriggio al Politecnico



Instagram

Segui il Corriere Torino anche su Instagram Inquadra il Qr Code con il tuo cellulare e vai al nostro profilo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SERGIO RIZZO
ALESSANDRO CAMPI
L'OMBRA
LUNGA DEL
FASCISMO
PERCHÉ L'ITALIA È ANCORA
FERMA A MUSSOLINI

È possibile che a un secolo dall'avvento del fascismo, ci sia chi produce e vende su e-Bay magliette celebrative della Marcia su Roma? Che torni di moda il saluto romano, dalle curve degli stadi ai consigli comunali? Che la famiglia Mussolini sia ancora in politica, che paghiamo ancora il conto dell'Iri o di Carbonia o che la parola "razza" sia ancora presente in oltre duecento leggi e normative? Sergio Rizzo e Alessandro Campi firmano la radiografia impietosa di un Paese su cui pesa ancora l'ombra lunga del fascismo.

in libreria

S
SOLFERINO